

UNIONE COMUNI DESTRA ADIGE

Provincia di Verona

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MATTEO TRAMBAIOLO

Unione Comuni Destra Adige

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

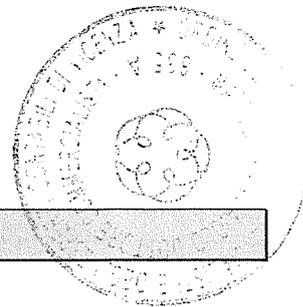
Presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 dell'Unione Comuni Destra Adige che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Schio, li 05 luglio 2018

L'organo di revisione
Dott. Matteo Trambaiolo





INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Matteo Trambaiolo ;

- ◆ ricevuta in data 03.07.2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta dell'Unione n. 28 del 26.06.2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);

- prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

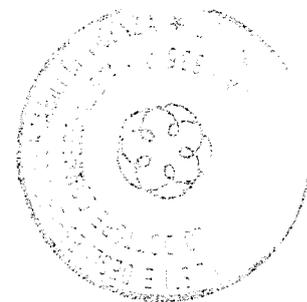
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 31/07/2017, con delibera n. 54;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 27 del 26.06.2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;

- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 627 reversali e n. 1059 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- è stato effettuato il ricorso all'anticipazione di tesoreria.
- non è stato effettuato il ricorso all'indebitamento.
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco Popolare di Verona S.p.A., reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:



Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			0,00
Riscossioni	1.223.440,54	3.148.295,13	4.371.735,67
Pagamenti	455.220,87	3.292.030,35	3.747.251,22
Fondo di cassa al 31 dicembre			624.484,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			624.484,45

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	0,00	0,00	624.484,45
Anticipazioni	48.776,76	21.294,83	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un *avanzo* di Euro 225.036,20 a cui va sommato l'importo di € 140.000,00 (avanzo 2016 applicato agli investimenti) e l'importo di € 182.500,00 (avanzo 2016 applicato alla parte corrente) per un totale complessivo di € 547.536,20:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2015	2016	2017
Accertamenti di competenza	più	1.603.843,18	5.974.923,47	3.937.750,71
Impegni di competenza	meno	1.561.000,29	5.229.318,48	3.699.026,11
Saldo		42.842,89	745.604,99	238.724,60
quota di FPV applicata al bilancio	più		9393	
Impegni confluiti nel FPV	meno	9.393,00		13.688,40
saldo gestione di competenza		33.449,89	754.997,99	225.036,20

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2017
Riscossioni	(+)	3.148.295,13
Pagamenti	(-)	3.292.030,35
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-143.735,22
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	0,00
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	13.688,40
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-13.688,40
Residui attivi	(+)	789.455,58
Residui passivi	(-)	406.995,76
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	382.459,82
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		225.036,20

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	225.036,20
avanzo d'amministrazione 2016 applicato	322.500,00
quota di disavanzo ripianata	
saldo	547.536,20

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.



L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

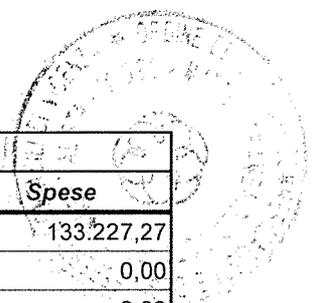
- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	0,00	0,00
FPV di parte capitale	0,00	13.688,40

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

- 1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
- 2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata
- 3. E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:



ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
-		
Per funzioni delegate dalla Regione	133.227,27	133.227,27
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per TARI	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	0,00	0,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui	0,00	0,00
Totale	133.227,27	133.227,27

Entrate e spese non ripetitive

ENTRATE NON RIPETITIVE	
	<i>Accertamenti</i>
Contributo rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni per violazioni del codice della strada	130.794,40
Altro (specificare)	0,00
SPESE NON RIPETITIVE	
	<i>Impegni</i>
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	8.382,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00
Per contributi c/impianti	0,00
Per mutui	0,00
Totale	8.382,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un avanzo di Euro 1.069.558,82, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			0,00
RISCOSSIONI	1.223.440,54	3.148.295,13	4.371.735,67
PAGAMENTI	455.220,87	3.292.030,35	3.747.251,22
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			624.484,45
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			624.484,45
RESIDUI ATTIVI	95.202,81	789.455,58	884.658,39
RESIDUI PASSIVI	18.899,86	406.995,76	425.895,62
<i>Differenza</i>			458.762,77
<i>meno FPV per spese correnti</i>			0,00
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			13.688,40
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			1.069.558,82

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	68.099,35	828.136,40	1.069.558,82
di cui:			
a) parte accantonata	36.651,09	327.968,78	134.350,43
b) Parte vincolata	7.930,86		215.177,44
c) Parte destinata a investimenti			0,00
e) Parte disponibile (+/-) *	23.517,40	500.167,62	720.030,95

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2017:

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente				182.500,00	182.500,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		140.000,00		0,00	140.000,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	140.000,00	0,00	182.500,00	322.500,00

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b) iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	1.358.257,49	1.223.440,54	95.202,81	-39.614,14
Residui passivi	530.121,09	455.220,87	18.899,86	-56.000,36

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
saldo gestione di competenza (+ o -)	225.036,20
SALDO GESTIONE COMPETENZA	225.036,20
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	39.614,14
Minori residui passivi riaccertati (+)	56.000,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	16.386,22
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	225.036,20
SALDO GESTIONE RESIDUI	16.386,22
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	322.500,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	505.636,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	1.069.558,82

La parte **accantonata** al 31/12/2017 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	134.350,43
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	-
fondo rischi per contenzioso	-
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	-
fondo rinnovi contrattuali	-
altri fondi spese e rischi futuri	-
TOTALE PARTE ACCANTONATA	134.350,43

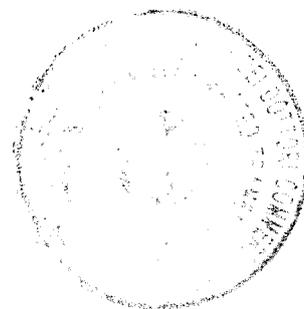
La parte **vincolata** al 31/12/2017 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	215.177,44
vincoli derivanti da trasferimenti	-
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
TOTALE PARTE VINCOLATA	215.177,44

Nello specifico la parte vincolata è relativa alle seguenti voci:

2017

ART 208 LETT. A CDS	4.568,11
ART. 208 LETT. B CDS	9.136,22
ART. 208 LETT. C CDS	4.568,10
SPESE DI PERSONALE 2016	136.900,51
SPESE DI PERSONALE 2017	59.122,00
50% SANZIONI STRADE PROVINCIALI	882,50
TOTALE AVANZO VINCOLATO	215.177,44



La parte destinata agli investimenti al 31/12/2017 è pari ad euro 0,00.

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

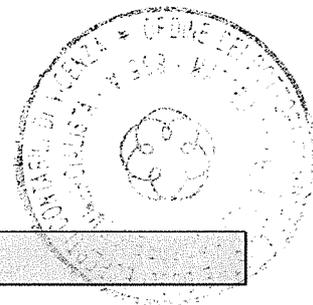
L'ente ha deciso di accantonare il totale dei residui attivi alla data del 31.12.2017 relativi all'entrata da sanzioni per violazione del codice della strada.

Fondo contenziosi

Attualmente non ci sono contenziosi in atto pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento.

Fondo perdite aziende e società partecipate

L'unione non possiede alcuna partecipazione pertanto non è stato effettuato alcun accantonamento.



ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'Unione non ha entrate tributarie perché le stesse sono riscosse direttamente dai Comuni aderenti all'Unione

Contributi per permesso di costruire

L'Unione non ha entrate da permessi di costruire perché le stesse sono riscosse direttamente dai Comuni aderenti all'Unione

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti correnti dallo stato e da altri Enti presenta il seguente andamento:

2015	2016	2017
754.845,47	3.642.737,56	2.728.354,90

In questo titolo sono allocati i contributi statali regionalizzati, i contributi regionali e contributi dei comuni aderenti all'Unione. Rispetto all'esercizio 2016 c'è stata una riduzione dei trasferimenti per effetto dell'uscita dall'Unione del Comune di Angiari.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2015 e 2016:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>	<i>Rendiconto 2017</i>
Servizi pubblici	6.052,23	376.644,26	203.509,97
Proventi dei beni dell'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi su anticip.ni e crediti	0,30	0,06	0,00
Utili netti delle aziende	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	116.471,82	202.003,90	214.171,13
Totale entrate extratributarie	122.524,35	578.648,22	417.681,10

Proventi dei servizi pubblici

I servizi pubblici a domanda individuale gestiti dall'Unione sono i seguenti ai sensi del DM del 31.12.1983:

- mensa scolastica



Per detti servizi l'incasso dei proventi e il pagamento dei relativi costi è in capo all'Unione.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
accertamento	90.000,00	169.732,91	130.794,40
riscossione	37.581,89	0,00	16.763,99
%riscossione	41,76	0,00	12,82

Proventi dei beni dell'ente

L'ente non possiede beni immobili

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

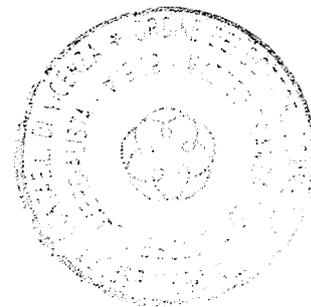
Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	rendiconto 2017
101	redditi da lavoro dipendente	382.145,21	1.642.826,84	1.309.926,56
102	imposte e tasse a carico ente	26.410,91	107.829,55	90.645,61
103	acquisto beni e servizi	181.394,15	1.146.768,17	962.609,97
104	trasferimenti correnti	132.397,01	466.988,82	429.014,10
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	0,00	1.799,90	901,81
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimb. e poste corr. entrate	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	112.179,65	110.923,38	114.213,35
TOTALE		834.526,93	3.477.136,66	2.907.311,40

Spese per il personale

A decorrere dal 1.1.2016 tutto il personale dei Comuni aderenti all'Unione è stato trasferito all'Unione Medesima. Nel bilancio dell'Unione sono state trasferite le risorse per il pagamento degli emolumenti e per la costituzione dei fondi. Non è stato assunto nuovo personale e ad una dipendente è stata concessa la mobilità a decorrere dal 01.07.2017.

Considerato che la spesa dell'Unione per l'anno 2017 risulta essere la seguente:

	2017
Redditi da lavoro dipendente e irap	1.384.472,66
Buoni pasto	10.943,20
Formazione	890,00



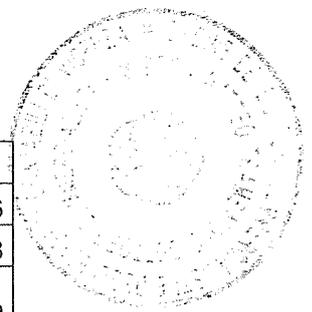
Totale	1.396.305,86
Importi da escludere	
Rimborso referendum	22.990,92
Rinnovi contrattuali	
Incentivi ICI cap 103	
merloni	7.831,91
diritti di rogito cap 41	
rimborso per referendum	
totale	1.365.483,03

L' articolo 32, comma 5, del Dlgs 267/2000, prevede che *“All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non puo' comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale”*. A decorrere dall'esercizio 2017, prudenzialmente si è considerato come limite di spesa l'esercizio precedente.

Inoltre occorre tener presente che sebbene il personale dei comuni sia stato assunto dall'Unione, i singoli Comuni sostengono direttamente la spesa del segretario comunale e dell'eventuale straordinario per le elezioni comunali. La Corte dei Conti ha più volte precisato che nell'ambito dei processi associativi di cui ai commi 28 e seguenti dell'articolo 14 del D.L. 78/2010, le spese di personale e le facoltà assunzionali sono considerate in maniera cumulata fra gli enti coinvolti, garantendo forme di compensazione fra gli stessi, fermi restando i vincoli previsti dalle vigenti disposizioni e l'invarianza della spesa complessivamente considerata, sottolineando, che il contenimento dei costi del personale dei Comuni debba essere valutato sotto il profilo sostanziale, sommando alla spesa di personale propria la quota parte di quella sostenuta dall'Unione dei Comuni. Dunque, fermi restando i vincoli normativi imposti ai singoli comuni ed all'Unione stessa, ciascun comune deve procedere alla verifica del rispetto di tali limiti mediante il criterio del "ribaltamento" della quota spesa di personale dell'Unione a lui riferibile.

Pertanto alla luce della normativa vigente sopra esposta la spesa di personale dell'Unione per l'esercizio 2017 ha rispettato il tetto del 2016 e i comuni a loro volta, in base al criterio del ribaltamento, hanno rispettato il limite del triennio come risulta dalle tabelle sottostanti:

	2016	2017
Isola Rizza	49.737,01	34.760,44
Roverchiara	13.186,19	13.211,43
San Pietro di Morubio	16.383,11	17.131,33
Unione	1.433.504,44	1.365.483,03
TOTALE	1.512.810,75	1.430.586,23



	LIMITE 2011-2013	QUOTA PRO ABITANTE
Isola Rizza	568.178,92	529.318,26
Roverchiara	549.582,80	426.877,88
San Pietro di Morubio	489.685,83	474.390,09
		1.430.586,23

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente ha trasferito all'Unione i limiti imposti dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, dalle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e dalle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese di rappresentanza nell'esercizio 2017 come risulta dal prospetto allegato al rendiconto.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

L'Ente non avendo contratto mutui non sostiene spese per interessi passivi.

Spese in conto capitale

Non sono state impegnate nel corso dell'esercizio 2017 spese in conto capitale.

Limitazione acquisto immobili

Non sono stati acquistati immobili nel corso dell'esercizio 2017.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'ente non ha in essere alcun mutuo al 31.12.2017.

Utilizzo di anticipazione di tesoreria

L'ente ha utilizzato l'anticipazione ordinaria di tesoreria. Al 31.12.2017 l'importo utilizzato ammontava a € 344.162,03.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 alcun contratto di leasing.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n 27 del 26.06.2018 munito del parere dell'organo di revisione:

residui attivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 884.658,39

residui passivi derivanti dall'anno 2017 e precedenti euro 425.895,62

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2017 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI							
Titolo I							
di cui Tarsu/tari							
di cui F.S.R o F.S.							
Titolo II					260,00	554.735,61	554.995,61
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo III					90.806,76	224.386,57	315.193,33
di cui Tia							
di cui Fitti Attivi							
di cui sanzioni CdS							
Tot. Parte corrente							
Titolo IV							
di cui trasf. Stato							
di cui trasf. Regione							
Titolo V							
Titolo VI							
Titolo VII							
Titolo IX	118,21				4.017,84	10.333,40	14.469,45
Totale Attivi	118,21	-	-	-	95.084,60	789.455,58	884.658,39
PASSIVI							
Titolo I					15.795,66	377.099,96	392.895,62
Titolo II							
Titolo III							
Titolo IV							
Titolo V							
Titolo VII					3.104,20	29.895,80	33.000,00
Totale Passivi	-	-	-	-	18.899,86	406.995,76	425.895,62

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

Non sussistono debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

L'ente non possiede partecipazioni.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, al rendiconto.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente non è tenuto alla compilazione della tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere	Banco Popolare BPM
Economo	Ambroso Cristina
Riscuotitori speciali	Pagliarini Fabrizio
	Serafini Carla
	Beltrame Michela
	Fiorio Silvia
Concessionari	Abaco Spa

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO	
	2017
A componenti positivi della gestione	3.144.813,60
B componenti negativi della gestione	2.847.869,32
Risultato della gestione	296.944,28
C Proventi ed oneri finanziari	
proventi finanziari	0,00
oneri finanziari	901,81
D Rettifica di valore attività finanziarie	
Rivalutazioni	0,00
Svalutazioni	0,00
Risultato della gestione operativa	296.042,47
E proventi straordinari	56.000,36
E oneri straordinari	38.142,83
Risultato prima delle imposte	313.900,00
Imposte	85.489,48
Risultato d'esercizio	228.410,52

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

I proventi straordinari si riferiscono a insussistenze del passivo per euro 56.000,36.

Gli oneri straordinari si riferiscono a insussistenze dell'attivo per euro 38.142,83

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E.25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);



STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2017 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

Attivo	01/01/2017	Variazioni	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	10.969,59	0,00	10.969,59
Immobilizzazioni materiali	39.204,59	-7.697,41	31.507,18
Immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni	50.174,18	-7.697,41	42.476,77
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	1.188.662,79	-553.014,60	635.648,19
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	112.729,82	629.734,40	742.464,22
Totale attivo circolante	1.301.392,61	76.719,80	1.378.112,41
Ratei e risconti	0,00	0,00	0,00
			0,00
Totale dell'attivo	1.351.566,79	69.022,39	1.420.589,18
Passivo			
Patrimonio netto	748.216,66	202.399,69	950.616,35
Fondo rischi e oneri	0,00	0,00	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00	0,00
Debiti	559.272,92	-133.377,30	425.895,62
Ratei, risconti e contrib. agli investim.	44.077,21	0,00	44.077,21
Totale del passivo	1.351.566,79	69.022,39	1.420.589,18
Conti d'ordine	13.688,40		13.688,40

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il

fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO

	importo
risultato economico dell'esercizio	228.410,52
differenze di riserve 2016-2017	- 26.010,83
variazione al patrimonio netto	202.399,69

Il patrimonio netto è così suddiviso:

PATRIMONIO NETTO	importo
fondo di dotazione	89.827,73
riserve	632.378,10
riserve indisponibili	-
risultato economico dell'esercizio	228.410,52
totale patrimonio netto	950.616,35

Debiti

I debiti di funzionamento sono iscritti al valore nominale.

Tra i debiti di funzionamento sono state contabilizzate in sede di scritture di assestamento le fatture da ricevere che secondo il principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio

Ratei passivi

Non ricorre la fattispecie.

Conti d'ordine

Tra i conti d'ordine è stato contabilizzato l'importo di €. 13.688,40 relativo al FPV di parte spesa in conto capitale

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla Giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.



GIUDIZIO FINALE

L'Organo di Revisione,

☐ **certifica,**

- che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel rendiconto dell'Unione Comuni Destra Adige, approvato con la deliberazione di Giunta n. 28 del 26.06.2018 ;
- il rispetto del principio della coerenza interna, implicante, in sede di rendiconto, la dimostrazione motivata dello scostamento fra risultati ottenuti e quelli attesi;

☐ **attesta,**

- ◇ di aver verificato l'attendibilità delle informazioni desumibili dal rendiconto;
- ◇ che l'analisi delle risultanze della gestione finanziaria, globali e per singolo servizio, ha permesso all'Organo di Revisione di formulare valutazioni sui costi, modi e tempi dell'azione amministrativa, nonché sull'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
- ◇ che la valutazione della gestione è stata effettuata tenendo conto dei seguenti elementi, ricercando le azioni, gli elementi e le situazioni che hanno prodotto o causato i singoli risultati:
 - economicità della gestione dei servizi a domanda e produttivi;
 - gestione del patrimonio ed il significato delle sue variazioni;
 - indebitamento dell'Ente e sua evoluzione;
 - percentuale degli oneri finanziari sull'indebitamento;
 - gestione delle risorse umane ed il relativo costo;
 - gestione delle risorse finanziarie ed economiche, mantenimento degli equilibri finanziari ed impiego dei fattori produttivi, equilibrio economico;
 - attendibilità delle previsioni e veridicità del rendiconto;
 - rapporto tra utilità prodotta e risorse prelevate;
 - qualità dell'azione amministrativa (trasparenza, tempestività, responsabilità sui procedimenti);
 - informazione e rapporti con i contribuenti;
 - tempi delle risposte.

In conclusione, l'Organo di Revisione,

- in attuazione della sua funzione di formulare al Consiglio, ai sensi del punto d), comma 1, art 239 Tuel, una Relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto,
- preso atto che il Parere, contenuto nella Relazione, costituisce atto valutativo con cui viene espressa una "manifestazione di giudizio strumentale all'emanazione di un provvedimento consiliare",

esprime:

Parere Positivo – senza rilievi da porre - sulla verificata proposta di deliberazione consiliare.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Matteo Trambaiolo

